

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Lago
_Nome	Giulia
_Matricola	748103
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I3
_e-mail	giulia_lago@yahoo.com
_Sede di scambio	Murcia
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E Murcia 06
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Ho scelto di mettere tra le mie scelte la città di Murcia perchè mi piaceva l'idea di stare per qualche mese in una città più piccola rispetto a Milano, meno dispersiva e più facile da conoscere. Sono arrivata senza avere un alloggio, che ho cercato durante la prima settimana. Poichè era già fine febbraio, e il semestre era già iniziato, non erano molte le case con dei posti liberi e non è stato molto facile trovare una casa che mi soddisfacesse. I prezzi degli affitti, però, sono molto più bassi rispetto a quelli di Milano e ho potuto quindi permettermi di vivere in centro, in un appartamento piuttosto grande, in una singola, senza spendere molto.

Da subito la città mi è sembrata carina, ma l'ho apprezzata molto di più nel corso del tempo, conoscendola e vivendola. Il fatto che non fosse molto grande mi ha permesso di andare (quasi) ovunque a piedi, e di conoscerla, orientarmi e sentirmi "a casa" in poco tempo. Direi che più che una città è un paese grande, e questa cosa mi è piaciuta molto.

Inizialmente sono rimasta colpita dallo stile di vita che quasi rispettava lo stereotipo spagnolo: tranquillità, siesta, tapas y cerveza, bar sempre pieni, accoglienza calorosa, per quattro mesi ho abbandonato lo stress milanese e la costante fretta.

Anche la scuola era un ambiente totalmente diverso da quello a cui ero abituata al Politecnico. La struttura è molto piccola e simile a quella di una scuola superiore, molto meno attrezzata rispetto al Politecnico, e con un numero molto minore di studenti e professori. All'inizio sono rimasta un po' spiazzata, ma con il tempo questa caratteristica si è invece rivelata un vantaggio. Le classi hanno una media di 15 studenti, e questo mi ha facilitata enormemente, sia nel rapporto con i miei compagni che con i professori. Spesso, infatti, nei corsi al Politecnico avevo notato come gli erasmus fossero un po' esclusi, non molto integrati nella classe, e non calcolati dai professori, un po' lasciati a se stessi, mentre nel mio caso è stato l'opposto. I professori ci hanno aiutato molto ad inserirci nel semestre già iniziato e ad integrarci nonostante le iniziali difficoltà linguistiche, ci hanno fatto sentire parte effettiva della classe, dandoci sempre l'attenzione necessaria. Il rapporto con gli studenti, invece, variava a seconda della classe, con alcuni non ho legato molto, mentre altri li considero tra i migliori amici che ho trovato nel mio erasmus. Anche in questo caso, il fatto di essere in un ambiente piuttosto piccolo, in cui eravamo le uniche erasmus, ha aiutato me e la mia compagna di avventura a conoscere le persone che ci circondavano, non solo i compagni di classe ma anche molti altri della Scuola.

Durante il mio erasmus dovevo totalizzare 10 crediti che sostituissero due corsi a scelta e ho potuto quindi scegliere tra tutti i corsi, di qualunque specialità (comunicazione, moda, interni, grafica). Ho scelto di fare due corsi di grafica invece che di interni perchè mi incuriosiva molto e

volevo variare un po' rispetto a quello a cui ero abituata. Il fatto di cambiare specialità non mi ha creato alcun problema, i professori mi hanno aiutata ed è risultato molto interessante. Le lezioni ed più in generale il metodo di insegnamento e l'approccio sono molto diversi rispetto al Politecnico: le lezioni sono molto più partecipative e più di una volta è capitato di trovarsi a parlare tutti assieme attorno ad un tavolo, l'atmosfera molto più rilassata e i professori alla mano, li si chiama per nome e gli si dà del tu. E' un metodo molto diverso ed è stato veramente interessante testarlo e studiare in questo modo.

Il carico di lavoro a casa non era molto pesante e ho potuto quindi vivere al massimo l'esperienza. Murci è una città universitaria e il numero di studenti che ci vivono è altissimo, compreso quello degli erasmus.

Non è stato quindi difficile conoscere altri erasmus ed inserirsi in un gruppo, nonostante fossero quasi tutti arrivati a settembre e quindi già legati tra di loro. Credo che questo sia uno degli aspetti migliori dell'erasmus: lo spirito. Tutti noi eravamo lì per un periodo limitato, tutti decisi a prendere il massimo dall'esperienza, dalle persone e da ogni cosa ci circondasse. Per questo, credo, (quasi) tutte le persone che ho conosciuto erano aperte a nuove conoscenze, accoglienti ed amichevoli; è stato bellissimo notare come alcuni rapporti si siano sviluppati in pochissimo tempo, soprattutto con gli erasmus, ma non solo.

La lingua, anche se non la conoscevo prima di arrivare, non è stata un problema, ho fatto un corso base per un mese, mi sono impegnata cercando di parlare spagnolo ogni volta fosse possibile e in poco tempo sono riuscita a farmi capire. Inoltre le lingue mi piacciono molto quindi non mi ha pesato doverne imparare una di nuova, anzi parlare in spagnolo, anche quando non lo sapevo, mi divertiva e piaceva molto, e così, con il passare del tempo lo ho imparato sempre meglio.

In generale posso dire che è stata un'esperienza seppur breve molto bella e importante, sia dal punto di vista personale che culturale.

Già vivevo da sola prima dell'erasmus, quindi diciamo che non ho dovuto affrontare l'andare via di casa dei genitori, ma ho comunque dovuto inserirmi in un nuovo contesto abitativo, creare rapporti ed amicizie, imparare una lingua e inserirmi nel contesto universitario, tutti fattori che avevo già dovuto affrontare venendo a Milano, ma che in questo caso, data la brevità del periodo, sono stati vissuti ed affrontati in modo molto più rapido.

Quest'esperienza sicuramente è servita a fortificare il mio carattere e darmi più sicurezza e indipendenza, e il trovarmi da sola qualche volta all'inizio è stato ciò che più mi ha stimolato e insegnato.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_